Comune di Arsago Seprio - Protocollo (E) n.0009151/2026 del 05-10-2026

*Prefettura di Varese*

*Ufficio Territoriale del Governo*

**PROTOCOLLO D'INTESA**

***PROGETTO "CONTROLLO DEL VICINATO"***

***tra***

***LA PREFETTURA DI VARESE***

***e***

***I SINDACI DEI COMUNI DI:***

*Albizzate - Arsago Seprio – Barasso – Besano – Besnate - Besozzo – Biandronno - Bodio Lomnago – Brebbia - Busto Arsizio - Cardano Al Campo – Carnago - Caronno Pertusella - Caronno Varesino - Cassano Magnago – Castellanza - Castiglione Olona - Cazzago Brabbia – Cittiglio – Clivio – Comerio – Crosio della Valle - Cuveglio – Daverio - Fagnano Olona – Ferrera di Varese - Gallarate – Gavirate – Gerenzano – Golasecca - Gorla Maggiore – Inarzo - Induno Olona - Jerago con Orago - Laveno Mombello – Leggiuno - Luino – Luvinate – Mercallo – Morazzone – Oggiona con Santo Stefano - Olgiate Olona – Orino – Samarate – Sangiano - Sesto Calende - Solbiate Olona - Somma Lombardo – Taino - Ternate – Tradate - Travedona Monate – Varano Borghi - Varese - Vedano Olona*

PREMESSO:

- che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l'esigenza che tale diritto sia garantito, in rapporto ai fenomeni di criminalità diffusa presenti sul territorio dove si vive e si lavora, oltre che alle varie problematiche che incidono, sia pur indirettamente, sulla percezione della sicurezza intesa in senso più ampio;
- che, a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza, quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli occorrenti interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, controllo e repressione;
- che il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita rappresenta una priorità ed un presupposto di fondo per favorire benessere e sviluppo in termini socio – economici attraverso un'azione congiunta e condivisa di più livelli di governo, con un rafforzamento della collaborazione tra Amministrazioni Statali, Istituzioni Locali e società civile che, nel rispetto delle relative

competenze, responsabilità e ruoli, dia vita, sul territorio, ad un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza pubblica, attraverso la promozione, anche in via sussidiaria, di interrelazioni finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione alla percezione dei cittadini;

- che in tale contesto di sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale, attraverso il quale istituzioni pubbliche e soggetti anche privati – ciascuno per la propria sfera di competenza – pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva;
- che in tale ottica occorre valorizzare al massimo la collaborazione con i cittadini, i quali, allo scopo di contribuire all'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, potranno fornire ogni informazione ritenuta utile ai fini preventivi e interloquire con le Polizie Locali, anche mediante gli strumenti informatici, di cui gli stessi dispongono;
- che sul territorio della provincia di Varese sono state avviate iniziative di "controllo del vicinato", anche con la fattiva partecipazione di promozione del progetto di referenti dell'Associazione Controllo del Vicinato ACDV-ODV, per cui si rende necessario disciplinare in modo uniforme tali attività, attraverso il presente Protocollo d'Intesa, previa approvazione in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;
- che il presente progetto "Il Controllo del Vicinato" mira ad incrementare le condizioni di sicurezza delle aree dei Comuni interessati, che verranno espressamente individuate ovvero ratificate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio e accrescendo ulteriormente la percezione di sicurezza e la loro fiducia nelle Istituzioni;
- che è obiettivo comune dei firmatari del Protocollo:
  - implementare un sistema di "sicurezza partecipata" e allargata alla prevenzione di tutti i comportamenti antisociali aventi riflessi negativi sul decoro e sulla sicurezza urbana;
  - accrescere la fiducia nei confronti delle Forze di Polizia e delle Istituzioni in generale;
  - favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza dei cittadini circa la necessità di aderire con convinzione alle iniziative di tutela della zona di residenza attraverso azioni positive da intraprendere anche sul tema della sicurezza e del controllo del territorio;
- che il Progetto "Controllo del Vicinato", ricondotto nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa con i Comuni interessati, è stato approvato nella Riunione di Coordinamento delle Forze di Polizia del 17 settembre 2019;

VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121 recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO l'art.7, comma 1, della legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini";

VISTO l'art. 1, comma 439, della legge 26 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125;

VISTO l'art. 3, commi da 40 a 44, della legge 15 luglio 2009, n. 94, recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";

VISTA la direttiva del 30 aprile 2015 dal titolo "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio" del Sig. Ministro dell'Interno;

VISTI gli artt. 11 e 13 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché, da ultimo, il Provvedimento a carattere generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali emanato in data 08 aprile 2010 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010;

VISTO il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 – "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" – convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017,

VISTE le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

VISTE le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

VISTA la nota prot. n. 88157 del 24 settembre 2026 con cui il Ministero dell'Interno ha approvato l'iniziativa;

RICHIAMATE le precedenti edizioni del presente Protocollo d'Intesa, sottoscritte in data 2 ottobre 2019 e 26 ottobre 2023;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

*(Premesse)*

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo.

ART. 2

*(Attività di prevenzione dei reati e controllo coordinato del territorio)*

La Prefettura di Varese, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, costituisce la sede istituzionale per definire le strategie di sicurezza, individuandone le esigenze prioritarie e le relative progettualità, la cui attuazione e gestione operativa sarà assicurata, attraverso intese di carattere tecnico-operativo tra le Forze di Polizia, in relazione alle specifiche esigenze e situazioni di criticità dei territori, anche con il coinvolgimento, per gli aspetti di competenza, delle Forze di Polizia Locali.

Al fine di incrementare l'attività di prevenzione e contrasto alla criminalità diffusa, verrà esaminato, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, su richiesta dei Sindaci dei Comuni interessati, l'andamento dei fenomeni di criminalità, di degrado urbano e di disagio sociale, allo scopo di attuare, attraverso un'azione congiunta più incisiva, specifici piani di implementazione del controllo del territorio e del contrasto alla criminalità.

In tale contesto, le Amministrazioni Locali procederanno ad una dettagliata "mappatura" dei siti (luoghi pubblici, immobili, anche privati) dove sono presenti particolari situazioni di degrado e di disagio sociale che risultino comunque in stato di abbandono ed incuria, al fine di sviluppare, per quanto di competenza, mirate pianificazioni tese a garantire un'azione più incisiva, volta al miglioramento, per un verso, dell'arredo urbano e, per un altro, a rafforzare i moduli di coordinamento tra le Polizie Locali, i servizi sociali, le associazioni di assistenza a soggetti o gruppi di persone senza fissa dimora, per la tempestiva segnalazione, sotto il profilo del degrado e delle condizioni di vita, che, ove non risolte per tempo, potrebbero determinare l'insorgenza di criticità sul versante della sicurezza.

ART. 3

*(Sicurezza integrata – Impegni delle parti)*

Nell'ambito della sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale, con il quale Amministrazioni Statali, Istituzioni Locali, società civile e soggetti anche privati – ciascuno per la propria sfera di competenza – pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva.

In tale quadro, le Amministrazioni Comunali si impegnano a incrementare gli standard di sicurezza della comunità, promuovendo campagne di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, che saranno invitati a fornire, anche attraverso il progetto "Controllo del Vicinato" ogni informazione ritenuta utile, ai fini preventivi ed a interloquire con le Forze di Polizia statali e locali.

La Prefettura di Varese si impegna a rinnovare il predetto progetto, attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nell'ambito del quale saranno valutati l'andamento della criminalità ed i fenomeni di disordine e di degrado urbano, ai fini dell'individuazione e approvazione delle zone ritenute di maggiore incidenza di criminalità diffusa, dove potranno essere avviate le attività di controllo del vicinato.

Le Amministrazioni Comunali, con il coinvolgimento delle Polizie Locali, si impegnano a promuovere l'attuazione del progetto, favorendo la costituzione di una rete, con l'individuazione di uno o più coordinatori tra i cittadini delle aree interessate. Le generalità dei coordinatori saranno successivamente comunicate – a cura dei Comuni – al Prefetto, per consentire alla predetta Autorità di verificare la compatibilità dei nominativi segnalati. I cittadini che intenderanno partecipare al "Controllo del vicinato" si costituiranno liberamente in "Gruppi di Controllo del vicinato" e comunicheranno tale costituzione alla Polizia Locale, unitamente ai nominativi dei componenti e del loro coordinatore.

I cittadini, in un'ottica di sicurezza partecipata, potranno svolgere un'attività di mera osservazione, segnalando, attraverso i propri coordinatori, alle Polizie Locali situazioni ed eventi attinenti la sicurezza urbana e il degrado sociale, tramite rete mobile o con l'impiego degli strumenti informatici in possesso, astenendosi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti o imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per sé medesimi o per altri.

In particolare, le informazioni raccolte dai componenti del "Gruppo" dovranno essere comunicate al rispettivo coordinatore, il quale dovrà operare una preliminare selezione prima dell'inoltro.

L'attività di segnalazione dei cittadini che necessiti del pronto intervento delle Forze di Polizia, a qualsiasi titolo, ovvero che riguardi altre situazioni, che facciano presumere, anche solo potenzialmente l'esistenza di un pericolo attuale per l'ordine e la sicurezza pubblica o la possibile flagranza della commissione di un reato, dovrà essere comunicata alle Forze di Polizia chiamando direttamente, e senza la necessità di alcun vaglio preventivo, il numero dell'emergenza 112 NUE.

Le Forze dell'Ordine potranno avere diretti contatti, se del caso, con i coordinatori locali del "Controllo del Vicinato".

È fatto divieto, comunque, di utilizzare uniformi, emblemi, simboli, altri segni distintivi o denominazioni riconducibili, anche indirettamente, ai Corpi di Polizia statali e locali, alle Forze Armate o ad altri Corpi dello Stato, ovvero che contengono riferimenti a partiti, movimenti politici e sindacali, nonché sponsorizzazioni private.

È esclusa qualsiasi iniziativa personale, ovvero qualunque forma, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio.

I Comuni si impegnano:

- a stimolare il dibattito e la partecipazione dei cittadini intorno ai problemi delle rispettive aree di residenza sui temi della sicurezza e della legalità, anche con il coinvolgimento delle Forze di

Polizia, che potranno fornire suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di comportamento, di autodifesa, nonché sull'attivazione di adeguate misure di difesa passiva;

- a predisporre un'adeguata cartellonistica indicante l'attivazione, sul territorio, del progetto di "controllo del vicinato", assicurando che la stessa non interferisca con la segnaletica stradale né generi possibili confusioni nella sua percezione da parte degli utenti della strada;
- a partecipare al progetto tramite la Polizia Locale, raccogliendo le comunicazioni relative all'intenzione di costituire i "Gruppi di Controllo del vicinato" con indicazione dei componenti e dei relativi coordinatori, nonché promuovendo assemblee pubbliche anche in collaborazione con l'Associazione Controllo del Vicinato ACDV-OdV nelle zone interessate all'iniziativa;
- a sensibilizzare i cittadini interessati all'attuazione del progetto "Controllo del Vicinato" affinché provvedano a segnalare ogni informazione di interesse alle Forze di Polizia ovvero alle Polizia Locali;
- a promuovere una cultura della sicurezza passiva (es. bandi o serate informative per incoraggiare l'installazione di sistemi di allarme, serramenti antiscasso, ecc) nonché la possibilità del collegamento dei sistemi di allarme con il 112 N.U.E.;
- a monitorare la corretta esecuzione del progetto "Controllo del Vicinato" attraverso periodici incontri con gli aderenti.

ART. 4

*(Attività di informazione e formazione dei coordinatori)*

La Prefettura di Varese si impegna a:

- organizzare, con il coinvolgimento delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali, d'intesa con le Amministrazioni Comunali, appositi incontri di informazione e formazione attinenti l'attività del "Controllo del Vicinato", anche con il coinvolgimento delle Associazioni del territorio che promuovono il suddetto progetto;
- acquisire le comunicazioni riguardati le generalità dei coordinatori per la verifica della compatibilità dei nominativi segnalati;
- convocare apposite Riunioni di Coordinamento delle Forze di Polizia, con la partecipazione del Comune, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l'adozione di eventuali modifiche;

ART. 5

*(Durata e verifiche)*

Il presente Protocollo, in vigore dalla data di sottoscrizione dello stesso, ha la durata di anni tre e potrà essere esteso anche ad altri Comuni della provincia, qualora interessati, nel rispetto delle disposizioni previste dall'Accordo.

*Prefettura di Varese*

*Ufficio Territoriale del Governo*

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, ogni semestre, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Protocollo, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

Varese, _____

***Prefettura - UTG di Varese***
*Il Prefetto Salvatore Pasquariello* _____

***Comune di Albizzate***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Arsago Seprio***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Barasso***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Besano***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Besnate***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Besozzo***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Biandronno***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Bodio Lomnago***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Brebbia***
*Il Sindaco* _____

*Prefettura di Varese*

*Ufficio Territoriale del Governo*

***Comune di Busto Arsizio***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Cardano Al Campo***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Carnago***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Caronno Pertusella***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Caronno Varesino***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Cassano Magnago***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Castellanza***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Castiglione Olona***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Cazzago Brabbia***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Cittiglio***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Clivio***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Comerio***
*Il Sindaco* _____

*Prefettura di Varese*

*Ufficio Territoriale del Governo*

***Comune di Crosio della Valle***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Cuveglio***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Daverio***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Fagnano Olona***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Ferrera di Varese***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Gallarate***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Gavirate***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Gerenzano***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Golasecca***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Gorla Maggiore***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Inarzo***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Induno Olona***
*Il Sindaco* _____




*Prefettura di Varese*

*Ufficio Territoriale del Governo*

***Comune di Jerago con Orago***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Laveno Mombello***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Leggiuno***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Luino***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Luvinate***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Mercallo***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Morazzone***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Oggiona con Santo Stefano***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Olgiate Olona***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Orino***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Samarate***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Sangiano***
*Il Sindaco* _____




*Prefettura di Varese*

*Ufficio Territoriale del Governo*

***Comune di Sesto Calende***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Solbiate Olona***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Somma Lombardo***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Taino***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Ternate***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Tradate***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Travedona Monate***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Varano Borghi***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Varese***
*Il Sindaco* _____

***Comune di Vedano Olona***
*Il Sindaco* _____

*Prefettura di Varese*

*Ufficio Territoriale del Governo*

***Alla presenza di:***

***Questura di Varese***
*Il Questore* _____

***Comando Provinciale***
***dell'Arma dei Carabinieri di Varese***
*Il Comandante Provinciale* _____

***Comando Provinciale***
***della Guardia di Finanza di Varese***
*Il Comandante Provinciale* _____

***Camera di Commercio Industria***
***Artigianato e Agricoltura di Varese***
*Il Presidente* _____

***Fipe provincia di Varese***
***per Uniascom-Confcommercio***
*Il Presidente* _____

***Confesercenti Lombardia***
***Sede Territoriale di Varese***
*Il Direttore* _____

*Prefettura di Varese*

*Ufficio Territoriale del Governo*

***Comune di*** _____
*Il Sindaco* _____

***Comune di*** _____
*Il Sindaco* _____

***Comune di*** _____
*Il Sindaco* _____

***Comune di*** _____
*Il Sindaco* _____

***Comune di*** _____
*Il Sindaco* _____

***Comune di*** _____
*Il Sindaco* _____

***Comune di*** _____
*Il Sindaco* _____

***Comune di*** _____
*Il Sindaco* _____

***Comune di*** _____
*Il Sindaco* _____

***Comune di*** _____
*Il Sindaco* _____

***Comune di*** _____
*Il Sindaco* _____

***Comune di*** _____
*Il Sindaco* _____